

20%	Dipartimento per la pianificazione strategica	Area	888-
		115	3

D.A. n. 02352/10

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento per la pianificazione strategica

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;
- VISTA la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30 "norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili;
- VISTO l'art.15 della legge regionale 6 aprile 1996 n. 25 che ha apportato modifiche all'art. 7 comma 7 lett. b) della legge regionale n. 30/1993 concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle Aziende unità sanitarie locali;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- PRESO ATTO che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004 n. 311;
- RILEVATO che il predetto Accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con D.A. 6 agosto 2007 n. 1657;
- PRESO ATTO che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore Regionale per la Sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'Accordo ed al relativo Piano di rientro;
- VISTA la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle Aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;
- VISTO in particolare l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta l.r. n. 5/09, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la Salute, nonché il successivo comma 6 che per gli atti aziendali delle Aziende sanitarie provinciali di Catania, Messina e Palermo prevede la possibilità dell'adozione di modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;
- VISTA la legge regionale 15 febbraio 2010 n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;
- VISTO il D.D.G. 1133/09 del 12 giugno 2009 "approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCSS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio di cui al D.A. n. 62/09 del 16 gennaio 2009;
- VISTO il D.A. n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";
- VISTO il D.A. n. 723 del 10 marzo 2010 recante "linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12 comma 8 della l.r. n. 5/09";
- VISTO il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010 con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";
- VISTA la nota assessoriale A.I.3/2137 del 12 marzo 2010 con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle Aziende sanitarie della Regione Siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;
- VISTO il D.A. n.1141 del 28 aprile 2010, avente ad oggetto "Piano regionale sangue e plasma per il triennio 2010/2012 - riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";
- VISTA la circolare assessoriale n. 1269 del 10 maggio 2010 con la quale sono state diramate linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali;
- VISTO il D.A. n. 1371/10 del 25 maggio 2010 di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania;
- VISTA la deliberazione n. 1095 del 14 maggio 2010, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, ha trasmesso l'atto aziendale ai fini dell'approvazione da parte dell'Assessorato regionale della Salute ai sensi dell'art. 16 della l.r. n.5/09;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della citata l.r. n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- VISTA la nota n. 31082 del 21 settembre 2010 con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della l.r. n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti e che il Direttore Generale della stessa, con prot. n. 58247 del 27 agosto 2010, ha formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti di cui alla nota assessoriale n.9765 del 18 giugno 2010, alcuni dei quali, tuttavia, non risultano coerenti con la programmazione sanitaria regionale sopra richiamata;
- VISTA la nota assessoriale prot. n. 31425 del 21 settembre 2010 con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, l'atto aziendale in parola, unitamente alla deliberazione n. 1095/2010 e al verbale di confronto con le organizzazioni sindacali, nonché alla corrispondenza intrattenuta dall'Assessorato con l'Azienda sanitaria;
- CONSIDERATO che con la predetta assessoriale, sulla scorta delle indicazioni di cui alla nota dipartimentale n. 31082/20110 è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Catania parere positivo, a condizione che, già in sede di definizione dell'atto aziendale, la stessa proceda, nel rispetto delle previsioni del summenzionato D.A. n. 1150/09, ad accorpare le seguenti strutture:
- l'unità operativa complessa di anestesia e rianimazione insistente, nell'ambito del distretto ospedaliero CT2, negli stabilimenti di Bronte/Paternò con l'omologa struttura complessa del P.O. di Biancavilla, nonché l'U.O.C. di anestesia e rianimazione del presidio di



Militello con quella corrispondente dello stabilimento di Caltagirone nel contesto del medesimo distretto ospedaliero CT3;

- l'unità operativa complessa di radiodiagnostica dello stabilimento di Bronte con la corrispondente struttura del presidio di Biancavilla/Paternò, insistenti nello stesso distretto ospedaliero;

nonché ad accorpate le due unità operative complesse di facility management previste all'interno del Dipartimento delle risorse tecnologiche, la cui previsione è ritenuta eccessiva rispetto ai compiti propri dell'ufficio;

nonché a trasformare in struttura semplice:

- una delle unità operative complesse di medicina trasfusionale allocate presso gli stabilimenti di Caltagirone e Bronte, alla luce di quanto previsto dal piano regionale sangue di cui al richiamato D.A. n. 1141/10;
- l'U.O.C. per l'accreditamento per contrasto con il D.A. 17 aprile 2003, di integrazione e modifica del D.A. n. 890/02, recante direttive in materia di accreditamento istituzionale;

nonché a cassare:

- la previsione, quale U.O.C, della direzione medica di presidio del distretto ospedaliero CT2, stante che nessuno dei plessi in esso insistenti supera n. 140 posti letto, come da linee guida per l'adozione dell'atto aziendale;
- l'istituzione nei distretti ospedalieri CT1 e CT2 delle UU.OO.CC. di MCAU, con P.S. ed osservazione breve, in quanto non previsti nel decreto assessoriale di rimodulazione dei posti letto dell'ASP di Catania, sopra richiamato;

nonché a ricollocare a livello territoriale/ospedaliero l'unità operativa complessa di patologia oncologia appostata in seno alla direzione strategica dell'Azienda, nel cui ambito appare impropria l'allocazione di funzioni di produzioni, e ad estrapolare dal dipartimento delle attività ospedaliere le direzioni mediche di presidio dei distretti ospedalieri CT1, CT2 e CT3, la cui collocazione all'interno del Dipartimento medesimo si rileva anomala rispetto alle previsioni della l.r. n. 5/09 ed alle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale;

nonché ad eliminare, nell'ambito del prospetto di cui all'allegato 2, dal Dipartimento di prevenzione l'aggettivo "medica", coerentemente con quanto previsto all'art. 38 dell'atto aziendale ove più correttamente viene denominato Dipartimento di prevenzione;

VISTA la deliberazione n. 329 del 21 settembre 2010 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sull'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali ed in conformità alla proposta formulata con la nota assessoriale n. 31425/2010 ed agli atti ad essa acclusi, costituenti parte integrante della delibera;

RITENUTO, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 329/2010;

DECRETA:

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della l.r. 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 329 del 21 settembre 2010, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania è approvato nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate in premessa ed alle condizioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 329/2010.



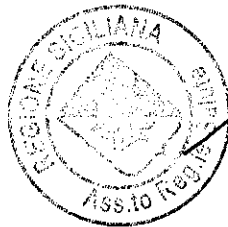
Art. 2

E' fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle indicazioni ed alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 SET. 2010



L'ASSESSORE
Dott. Massimo Russo

Il Dirigente Generale
Dott. Maurizio Guizzardi

Il Dirigente dell'Area I.3
Dott. Giuseppe Sgroi